



CRONACA. La polizia municipale del capoluogo è intervenuta sul posto per raccogliere elementi, ma ancora non sono state individuate violazioni e responsabilità

Legambiente: «Alterato da privati l'accesso alla scogliera»

RAGUSA

*** Il Comitato Randello Libera e Fareverde Vittoria avevano subito lanciato l'allarme. La pattuglia della polizia municipale del Comune di Ragusa che si occupa di questioni edilizie è intervenuta sul posto e ha fatto i rilievi. Le risultanze non sono ancora state rese note dal Comando dei Vigili urbani del capoluogo, ma è apparso subito chiaro che qualcosa non andava nei lavori che erano stati eseguiti ai Canalotti. E oggi interviene anche Legambiente, facendo presente come la località Randello sia ancora protagonista di presunti abusi. «In 24 ore, tra il 30 giugno e il primo luglio - si legge in una nota degli ambientalisti -, alla velocità di un fulmine, è stato completamente stravolto l'accesso sulla scogliera dei Canalotti. Un privato, con l'impiego di

operai e mezzi, ha movimentato grosse porzioni di terreno e di materiali palesemente estranei alle caratteristiche naturali degli elementi costitutivi dell'habitat, ed ha costruito una strada, sembrerebbe ad esclusivo uso privato, creando un percorso alternativo di accesso alla scogliera». E aggiungono: «Pare che l'opera di messa in posa della nuova strada e la sua relativa chiusura siano finalizzati all'esclusivo passaggio dei proprietari delle villette ubicate entro la fascia dei 300 metri dalla battigia. La vecchia strada di accesso è stata chiusa da una recinzione creando nell'arco di un brevissimo tempo lo stravolgimento della fruizione pubblica del sito. L'area oggetto della trasformazione ricade nel paesaggio locale 6M del Piano paesaggistico Regionale della provincia di Ra-



**DA QUALCHE GIORNO
ALTRI DUE COMITATI
AVEVANO SEGNALATO
I PRESUNTI ABUSI**

gusa - Paesaggio costiero del sito d'interesse comunitario Randello, Punta Braccetto, Branco Piccolo-Passo Marinaro, Canalotti». Si tratta di aree di massima tutela che rappresentano le 'invarianti' del paesaggio. In tali aree, è esclusa ogni tipo di edificazione, non è possibile aprire nuove strade, poiché vigono prescrizioni sull'uso del suolo e sulla tutela dell'habitat. «I fatti registrati negli scorsi giorni a Randello, sui quali sono



I lavori eseguiti a Randello e contestati da Legambiente. Indagini in corso

intervenute le autorità competenti - spiega Legambiente -, sono da considerarsi di grave entità e di estremo allarme, per il mantenimento della piena fruibilità pubblica del sito e la sua tutela. Seguiremo la vicenda da molto vicino». Spetterà adesso ai vigili urbani individuare eventuali violazioni e le responsabilità. Il comitato Randello libera, intanto, se la prende con il Dipartimento Forestale che sarebbe dovuto tempestivamente intervenire: «Ci chiediamo - scrive il Comitato nella propria pagina facebook - come un privato possa in un giorno alterare lo stato dei luoghi, smontare di sua sponte un cancello di proprietà della Forestale, riposizionandolo in una strada nuova, appena creata, senza che la forestale si accorga di nulla».

(D'ARNO)



ZONA ARTIGIANALE

Metanizzazione, ultima fase

m.f.) Sopralluogo del sindaco presso la zona artigianale di contrada Mugno. Sono in corso i lavori di metanizzazione dell'area. E' stata già realizzata oltre il 50% della tubazione principale.



L'ACCORPAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Ecco perché Giannone sbaglia»

**Documento congiunto
delle parti sociali di
Siracusa: «Come
procedere in presenza di
palesi irregolarità?»**

MICHELE BARBAGALLO

Si inasprisce la polemica sull'accorpamento delle Camere di Commercio del Sud Est siciliano dopo che Siracusa ha revocato l'adesione al percorso di unificazione Siracusa-Ragusa-Catania. Il presidente della Camera di Commercio di Ragusa, Giannone, ha criticato gli atti adottati dal Consiglio camerale di Siracusa, ormai in scadenza. Adesso da Siracusa si registra l'intervento congiunto di Cna, Confindustria, Sicilia Imprese, Confartigianato, Claii, Confesercenti, Legacoop, Concooperative, Agci, Confagricoltura, Cia. In una nota sono definite distorte e fuorvianti le tesi espresse da Giannone che aveva parlato di giochi di potere e interessi. E nella replica delle associazioni di categoria si fa



**La Camera di
commercio di
Ragusa continua a
rimanere al centro
delle polemiche
tra le varie parti
sociali**

presente che la scelta operata da Siracusa ha motivi precisi.

“Come si può pensare di procedere in un percorso segnato sin dal principio da palesi irregolarità e dalla mistificazione dei reali pesi di rappresentatività delle parti interessate? – si legge nel documento in replica a Giannone - Per usare il linguaggio calcisti-

co a nessuno piace giocare partite il cui risultato è condizionato non da ciò che accade in campo tra le squadre ma dalle scelte scellerate di un arbitro schierato. Le associazioni hanno denunciato sin da subito al ministero, alla Regione cui è demandato il controllo su tali processi, al Tar e alla Procura le irregolarità commesse e il grave pregiudizio per una corretta ed equilibrata rappresentatività”.

Insomma nel percorso di unificazione delle tre Camere di Commercio, Siracusa non sarebbe adeguatamente rappresentata. “Dopo aver chiesto invano un nuovo commissario dotato di poteri di verifica, la decisione di revocare l'accorpamento è stata quindi per il Consiglio camerale di Siracusa l'estrema ratio, l'ultima responsabile denuncia a voce alta contro un procedimento gravemente inquinato da vizi di legittimità e da incoerente interpretazione dei dati a disposizione”.

Nel “rifiutare un accorpamento che non risponda a rigorosi criteri di trasparenza e legittimità”, annunciano un incontro con i sindaci coinvolti e l'audizione, il 19 luglio a Palermo, alla Commissione Ars Attività Produttive.